



## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Segnali di miglioramento per l'agricoltura lombarda. Bene prezzi, domanda e costi di produzione</i> ..	1
<i>PIANETA CIA</i> .....	3
<i>Cia in assemblea: l'agricoltura viaggia al 50% del potenziale. Per il settore "è tempo di cambiare"</i>	3
<i>Abbatte la burocrazia attraverso le reti di impresa. La Cia lancia il "Network dei Valori"</i> .....	3
<i>Agia-Cia presenta Agribox, la "scatola nera" per la sicurezza dei lavoratori agricoli</i> .....	4
<i>L'assemblea Agia premia un progetto degli studenti dell'Istituto agrario Strozzi di Palidano (Mn)</i> ....	4
<i>Donne in Campo: nuova centralità per l'azienda familiare asse portante del settore primario</i> .....	5
<i>Agri@tour 2016, Turismo Verde-Cia ed Enci presentano il marchio "Fattorie cinofile"</i> .....	5
<i>Da Aiel il sito <a href="http://energiadallegho.it">energiadallegho.it</a> con tutte le informazioni sul riscaldamento a biomassa legnosa</i> ....	6
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i> .....	6
<i>Cia Pavia: il 25 novembre inaugurazione della sede di Mortara con Scanavino, Daghetta e Calvi</i> .	6
<i>Cia Lombardia: i prossimi appuntamenti con i mercati contadini de La Campagna nutre la Città</i> .....	6
<i>PSR LOMBARDIA 2014-2020</i> .....	7
<i>Ok al bando su "Formazione e acquisizione di competenze". Domande fino al 20 gennaio 2017</i> ....	7
<i>Via libera al bando "Progetti dimostrativi e azioni di formazione". La scadenza è il 26 gennaio '17</i> .	7
<i>Approvate le domande di aiuto per la misura 10.1 Impegni agro-climatico-ambientali</i> .....	8
<i>NORMATIVA E DIRITTO</i> .....	8
<i>Ok dal Senato al Ddl Parchi. Cia: provvedimento positivo. Riconosciuto ruolo dell'agricoltura</i> .....	8
<i>Riso: firmato il Decreto Annuale per le varietà 2016-2017</i> .....	8
<i>Corte Giustizia Ue: al via la causa di impugnazione sulle multe latte</i> .....	8
<i>MERCATI</i> .....	9
<i>A settembre nuovo record dell'export agroalimentare Ue che tocca gli 11,5 miliardi di dollari</i> .....	9
<i>Cresce il credito all'industria agroalimentare, si riduce quello al settore primario</i> .....	9
<i>Macchine agricole, Lombardia in controtendenza. Le immatricolazioni salgono del 12,3%</i> .....	10

## IN PRIMO PIANO

### Segnali di miglioramento per l'agricoltura lombarda. Bene prezzi, domanda e costi di produzione

Dopo numerosi trimestri di difficoltà, in una situazione che rimane ancora complessivamente critica, emergono segnali positivi per le imprese agricole della Lombardia. È quanto evidenzia l'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda, terzo trimestre 2016, promossa da Regione e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.

Nel periodo luglio – settembre 2016 tutti i principali indicatori dell'indagine congiunturale evidenziano infatti un miglioramento rispetto alla rilevazione dello scorso trimestre, nonostante le valutazioni dei testimoni privilegiati in merito a fatturato e redditività rimangano in prevalenza

negative. I prezzi dei principali prodotti agricoli, la cui debolezza rappresenta una delle principali criticità della fase attuale, secondo l'indice elaborato da Ismea hanno interrotto l'andamento discendente, pur rimanendo inferiori alle quotazioni di un anno fa.

I giudizi dei testimoni privilegiati evidenziano un sensibile progresso soprattutto in relazione alla domanda, riflettendo il maggior dinamismo dei mercati internazionali dopo un lungo periodo depresso dovuto a una situazione mondiale di sovrapproduzione. Riprendono maggiore slancio le esportazioni, sebbene con tassi di crescita ancora piuttosto modesti, mentre la debole crescita dei consumi interni che aveva caratterizzato il 2015 sembra essersi arrestata.

L'altro elemento positivo è rappresentato dall'evoluzione dei costi di produzione, che tornano a diminuire dopo il rialzo del trimestre scorso, riprendendo il trend decrescente che ha caratterizzato gli ultimi due anni. La contrazione è particolarmente rilevante nella zootecnia, che beneficia dei minori costi per l'alimentazione animale dovuti al ribasso delle quotazioni di mais e soia.

Ne risulta un miglioramento della redditività, che non ha però interessato tutti i settori nella stessa misura.

- L'andamento più positivo si registra per le **carni suine**, dove le quotazioni hanno raggiunto livelli storicamente molto elevati e i costi di produzione si sono mantenuti bassi; tonicità della domanda internazionale e dinamica positiva dei prosciutti marchiatati sono all'origine di questo risultato;

- Segnali di miglioramento giungono pure dal settore **lattiero-caseario**, anche in questo caso per il risveglio della domanda internazionale dopo un lungo periodo di sovrapproduzione. Nonostante le quotazioni del latte spot e dei principali prodotti lattiero-caseari evidenzino un trend al rialzo, questo non si è ancora riflesso sull'andamento del latte alla stalla, che rimane su livelli storicamente bassi: la redditività del settore è quindi giudicata ancora in maniera negativa;

- Non si riscontrano progressi invece per quanto riguarda le **carni bovine**, che permangono in una situazione di grave difficoltà caratterizzata da quotazioni molto depresse; tuttavia i mercati evidenziano un graduale rafforzamento della domanda che lascia sperare in un futuro miglioramento anche per questo comparto;

- Il settore dei **cereali** rimane in una situazione prevalentemente negativa, con prezzi orientati al ribasso a causa degli elevati livelli della produzione mondiale; solamente in chiusura di trimestre i frumenti hanno evidenziato una lieve ripresa, ma con un confronto su base annua che rimane ampiamente negativo;

- Il comparto **vitivinicolo** conferma lo stato di buona salute evidenziato negli ultimi trimestri, a cui si aggiungono i risultati positivi della vendemmia 2016 in termini qualitativi.

Analizzando poi le principali voci macroeconomiche del settore l'indagine rileva che le indicazioni in merito al **fatturato** dei primi nove mesi dell'anno sono comunque in prevalenza di diminuzione (41%) rispetto a quelle di crescita (21%).

Notizie positive arrivano dai **costi di produzione**: a fronte di un 16% di intervistati che dichiara un aumento delle spese per l'acquisto dei mezzi di produzione, il 64% le considera invariate e ben il 21% le dichiara in diminuzione.

L'elemento più incoraggiante proviene però dall'andamento della **domanda di mercato nazionale**, che viene dichiarata inferiore alla norma dal 26% dei testimoni privilegiati del panel, mentre il 27% la considera più tonica.

Anche i giudizi sulla **redditività aziendale** registrano un progresso: i casi di redditività "molto positiva" si limitano all'1% ma quelli che la indicano "positiva" sono il 19%; un intervistato su cinque fornisce quindi una valutazione soddisfacente, una quota significativa benché ancora inferiore a quella relativa alle dichiarazioni di redditività "negativa" (39%) e "molto negativa" (4%).

L'**andamento del settore** di appartenenza viene giudicato "negativo" dal 41% degli intervistati e "molto negativo" dal 9%; il 14% però lo ritiene "positivo" e l'1% "molto positivo".

Infine, per quanto concerne la demografia imprenditoriale, dai dati delle anagrafi camerali risultano 47.026 le **imprese regionali attive** alla fine del terzo trimestre 2016, con una variazione percentuale pari al -0,8%: si tratta di una contrazione in linea con quelle registrate negli ultimi trimestri e tra le più basse della serie storica, a conferma della tendenza al miglioramento della demografia imprenditoriale registrata negli ultimi due anni e mezzo. Crescono le iscrizioni di imprese giovanili, come già accaduto nei due trimestri precedenti, probabilmente per l'effetto dei bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale dedicati all'erogazione di contributi per favorire l'insediamento di giovani agricoltori.

Il rapporto è scaricabile integralmente al link:

[http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202016/conagrlob316\\_def.pdf](http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202016/conagrlob316_def.pdf)

### **Cia in assemblea: l'agricoltura viaggia al 50% del potenziale. Per il settore "è tempo di cambiare"**

Non ha eguali il contributo che l'agricoltura può offrire in termini economici, ambientali e per la tenuta del tessuto sociale del paese. L'emergenza terremoto, che ha bruciato in pochi secondi oltre un miliardo di euro in territori a fortissima vocazione rurale, deve far riflettere e bisogna dare subito segnali forti a sostegno della ricostruzione e della ripresa delle attività produttive. Il settore primario si muove ancora a meno del 50% del suo potenziale ma, con poche misure ben mirate, è nelle condizioni di raddoppiare il proprio valore complessivo e garantire almeno 100 mila nuovi posti di lavoro. Questa la fotografia scattata dalla Cia-Agricoltori Italiani durante la sua Assemblea nazionale, svoltasi il 15 novembre all'Auditorium Conciliazione di Roma, alla presenza tra gli altri del ministro del Lavoro Giuliano Poletti e del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.

Per l'agricoltura dunque "è tempo di cambiare", come recita lo slogan scelto per l'Assemblea 2016: un'evoluzione che deve partire dal superamento di gravi vizi strutturali del settore. A partire dal turn-over nei campi che è fermo a 5 titolari d'azienda "under 40" ogni 100 "over 65".

Del resto, non è facile aprire un'azienda agricola se proprio il bene terra costa in media tra i 18 e i 20 mila euro per ettaro, contro i 5.500 euro della Francia e i 6.500 euro della Germania. Ma qualche buona novità, per rendere più conveniente entrare nel settore, è contenuta nella Legge di Stabilità, dove sono previsti tre anni di detassazione totale per i giovani che operano nel primario. Altro pilastro da rimuovere, per aprire gli spazi, è quello della burocrazia.

Ancora oggi un agricoltore impegna circa 90 giornate l'anno a svolgere pratiche e adempimenti di legge: troppe e troppo onerose. Quindi alti costi di gestione, che fanno il paio con gli alti costi di produzione, che restano i più "salati" d'Europa (superiori almeno del 15% della media), e generano il fenomeno dell'indebitamento: un agricoltore italiano su tre ha pendenze da ripianare. Ma per la Cia è anche dai macro numeri che si scopre il potenziale inespresso di agricoltura e agroalimentare italiano: 165 miliardi il valore complessivo della produzione e 38 miliardi il traguardo dell'export a fine 2016. Buone performance, ma ancora lontane da quelle fatte registrare dagli altri competitor europei. Colpa anche dell'assenza di una strategia organica per aggredire i mercati stranieri. Basti pensare che a fronte di una produzione nazionale che vanta oltre 5.847 prodotti tra cibi tradizionali e denominazioni di origine, l'Italia porta sulle tavole dei consumatori internazionali non più di 200 "veri" prodotti del Made in Italy. Per la stragrande maggioranza degli stranieri "un must", ma la cifra mossa dal nostro export è ancora bassa rispetto a un potenziale pari almeno a 70 miliardi di euro.

Ci sono margini di crescita enormi quindi, e in pochissimi anni. Per fare questo però servono professionalità, nuove figure che entrino in piena interazione con il mondo produttivo, giovani che abbiano una formazione tesa all'innovazione, non solo quella agronomica ma esperti nel marketing, nella creatività e nella padronanza dei strumenti digitali e tecnologici.

Insomma, dall'Assemblea nazionale della Cia è emersa la volontà di riformare il modello attuale su cui viaggia il settore, imprimendo una forte accelerazione: snellendo le tempistiche di approvazione di norme e misure, facilitando l'accesso al credito, creando strumenti assicurativi per un'attività esposta a continui rischi commerciali e climatici, stipulando contratti che meglio distribuiscano il valore lungo la filiera.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Abbatte la burocrazia attraverso le reti di impresa. La Cia lancia il "Network dei Valori"**

L'agricoltore italiano perde un giorno su quattro per assolvere le pratiche e gli adempimenti burocratici. Non a caso i produttori italiani indicano tra le maggiori difficoltà del proprio lavoro l'eccessivo appesantimento degli obblighi normativi e la pressione della fiscalità. A cui si aggiunge un problema strutturale legato all'organizzazione commerciale del prodotto e a una distribuzione del valore non equa all'interno delle filiere. Da questa premessa prende forma il progetto della Cia-Agricoltori Italiani "Network dei Valori", presentato nel corso dall'Assemblea nazionale dell'organizzazione tenutasi lo scorso 15 novembre.

La proposta della Cia è semplice: bisogna creare accordi sinergici ben codificati tra l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, la logistica e gli enti locali per costruire un percorso virtuoso intorno alle produzioni agroalimentari. Una sorta di patto per dare vita a "Reti d'impresa territoriali" capaci di mettere in trasparenza l'intero processo che porta i prodotti agricoli e alimentari di quel luogo dal campo al consumatore. Con un codice di tracciabilità "ad hoc", da apporre sul packaging dei cibi, a certificazione e garanzia del processo avvenuto all'interno di un accordo di "Network".

Da una prima proiezione con i "Network dei Valori" si potrebbero risparmiare circa 18 miliardi di euro. "Più di 800 mila aziende agroalimentari italiane" ha affermato il presidente della Cia Dino Scanavino, "chiedono sostanzialmente questo: ovvero un netto abbattimento del peso burocratico, facendo leva su un sistema maggiormente fiduciario tra imprenditori e istituzioni e su reti semplici, snelle e dirette tra i vari componenti di ogni filiera".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Agia-Cia presenta Agribox, la "scatola nera" per la sicurezza dei lavoratori agricoli**

La scatola nera, di serie su aerei e navi, approda nell'agricoltura italiana.

Il suo nome è Agribox, rappresenta una prima assoluta e ha il compito di salvaguardare ulteriormente i lavoratori del settore primario.

È stata presentata la scorsa settimana nell'ambito dell'Assemblea annuale dell'Agia-Cia, in presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

Il progetto, frutto della partnership tra Agia e Gruppo Unipol e della collaborazione con il leader mondiale in soluzioni telematiche innovative AlfaEvolution, prevede una prima fase sperimentale con l'installazione dell'Agribox sui veicoli di 150 giovani imprenditori Agia-Cia e, una volta rodato, l'estensione a tutti gli agricoltori che ne fanno richiesta.

Attraverso la registrazione delle informazioni, trasmesse in tempo reale a un centro di controllo, lo strumento consente di monitorare le attività svolte sui macchinari utilizzati e in caso di anomalie (malessere, furto, smarrimento, incidente) permette un intervento tempestivo di assistenza.

L'Agia-Cia è da sempre attenta alle criticità del settore e negli anni ha profuso una serie di accorgimenti volti allo sviluppo e all'innovazione dell'agricoltura italiana, che siano in grado di farla stare al passo con i tempi. La necessità di intraprendere questa strada trova conferma nelle stime dell'Istat che evidenziano come nel triennio 2012-2014 in Italia solo il 44,6% delle imprese con oltre 10 addetti abbia investito in attività finalizzate all'introduzione di logiche innovative. Il quadro è reso ancor più desolante se si considera che nei tre anni antecedenti (2010-2012) la percentuale era del 51,9%. Si è registrato quindi un calo netto di oltre 7 punti percentuali.

Proprio in questo "gap" di investimenti e idee innovative, si inserisce il secondo progetto presentato in Assemblea dall'Agia in collaborazione con Vodafone: un concorso sulla creatività digitale dedicato agli studenti iscritti a corsi e classi di Istituti agrari che ha l'obiettivo di selezionare l'idea che più di tutte si è distinta per innovazione dandole una progettualità realizzativa.

L'assemblea ha visto in primo piano anche il sostegno alla legalità e alle associazioni che combattono le mafie con il lavoro della terra sui beni confiscati alla criminalità organizzata. Nell'occasione il Brand President New Holland Agriculture Carlo Lambro ha donato a Libera un trattore destinato alla cooperativa "Rita Atria - Libera Terra" (Trapani).

<http://www.agia.it/>

## **L'assemblea Agia premia un progetto degli studenti dell'Istituto agrario Strozzi di Palidano (Mn)**

L'assemblea nazionale Agia-Cia, svoltasi lo scorso 12 novembre a Bologna ha visto la partecipazione di anche un folta delegazione di agricoltori associati a Cia Pavia e Cia Est Lombardia.

L'evento è stato anche un'occasione per consolidare il protocollo di intesa tra l'associazione giovani agricoltori della Cia e la rete dei 34 Istituti Tecnici Agrari Italiani, sottoscritto in ottobre.

L'assise ha visto infatti la partecipazione di alcune scolaresche, tra cui l'Istituto Agrario Pietro Antonio Strozzi di Palidano in provincia di Mantova, con cui Cia Est Lombardia ha avviato una collaborazione che, in seguito alle nuove norme sull'alternanza scuola- lavoro, verrà incentivata.

Una cinquantina di studenti di questo istituto hanno partecipato attivamente all'assemblea Agia ricevendo anche un premio per una loro proposta progettuale.

Sempre nell'ambito delle indicazioni contenute nel protocollo di intesa, si è avviato un positivo confronto tra Agia e Cia di Milano, Lodi, Monza e Brianza e l'istituto Tecnico Mapelli di Monza.

<http://www.agia.it/>

## **Donne in Campo: nuova centralità per l'azienda familiare asse portante del settore primario**

L'agricoltura familiare rappresenta lo scheletro dell'economia rurale, sia nei Paesi sviluppati che nel Sud del mondo. In Italia, su un totale di 1,6 milioni di aziende, il 98,9% è gestito da famiglie di agricoltori. A livello globale si contano oltre 500 milioni di aziende a conduzione familiare. Ecco perché bisogna riportare questo modello di agricoltura al centro delle politiche agricole, ambientali e sociali: solo così si può garantire uno sviluppo più equo e sostenibile. Questo il messaggio giunto dall'Assemblea nazionale di Donne in Campo-Cia, dal titolo "L'agricoltura familiare: un modello da attualizzare?", che si è tenuta ieri, 16 novembre a Roma, all'Auditorium "Giuseppe Avolio".

Nel nostro Paese le aziende agricole di tipo familiare sono quasi tutte di piccole dimensioni (la media è pari a 7 ettari), ma insieme coprono praticamente la metà della superficie agricola utilizzata, spiega Donne in Campo. Con un peso specifico sostanziale, che dipende dal fatto che questo tipo di agricoltura è legata indissolubilmente alla biodiversità: preserva i prodotti locali e le varietà autoctone e promuove l'uso sostenibile delle risorse naturali. Proprio in Italia, infatti, sono le piccole imprese a "custodire" e salvaguardare gli oltre 5.000 prodotti agroalimentari tradizionali tricolori, un patrimonio di sapori inscindibili dal territorio ma costantemente sotto attacco di cementificazione e omologazione.

"E' chiaro, quindi, che l'agricoltura familiare è la via da seguire", ha dichiarato la vicepresidente vicaria della Cia Cinzia Pagni. "Bisogna sollecitare le politiche a offrire maggiori opportunità per mantenere questo modello fondamentale per il settore e i territori rurali. Anche perché agricoltura familiare non vuol dire agricoltura 'vecchia', anzi è sempre più vero il contrario. E in questo processo le donne hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo da protagoniste".

Nelle aziende agricole femminili infatti, ha ricordato il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, "la multifunzionalità si concretizza negli ambiti più innovativi del settore: la produzione di energia verde (16,3%), gli agriturismi (32,3%), le Fattorie didattiche e le attività ludiche e sociali (33,6%) che includono bambini, ma anche anziani, disabili e migranti". Con il risultato "di mantenere vive le comunità rurali", ha evidenziato la presidente nazionale di Donne in Campo Mara Longhin, "curando la terra, rammendando il tessuto sociale, recuperando e difendendo la biodiversità".

L'Assemblea, infine, ha eletto **tre nuove vicepresidenti nazionali: Renata Lovati presidente di Donne in Campo Lombardia, Domenica Trovarelli presidente di Donne in Campo Abruzzo e Antonella Greco presidente di Donne in Campo Calabria che affiancheranno la vicepresidente vicaria Pina Terenzi.**

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Agri@tour 2016, Turismo Verde-Cia ed Enci presentano il marchio "Fattorie cinofile"**

Il marchio "Fattorie cinofile" arriva ad Agri@tour. All'interno della fiera annuale di Arezzo dedicata all'agriturismo, Turismo Verde-Cia ed Enci hanno presentato nei giorni scorsi il marchio che sarà assegnato alle aziende agrituristiche che ospitano gli "amici a 4 zampe" fornendo servizi qualificati ai cinofili amatoriali e professionisti che si muovono in tutta Italia per passione per partecipare alle oltre 2.000 manifestazioni cinofile organizzate dall'Enci. In particolare nell'ambito di un convegno ad ho tenutosi sabato 12 novembre insieme agli operatori, si è discusso delle potenzialità del marchio e dei requisiti richiesti. Cinofili e aziende agrituristiche si sono confrontati per perfezionare il regolamento che fissa alcuni criteri minimi per poter qualificare il proprio agriturismo come "Fattoria cinofila" e quindi essere inserito nei circuiti informativi della Cia, di Turismo Verde e dell'Ente nazionale cinofilia italiana.

Per approfondimenti: <http://www.cia.it/news>

## **Da Aiel il sito [energiadellegno.it](http://www.energiadellegno.it) con tutte le informazioni sul riscaldamento a biomassa legnosa**

Energiadellegno.it è il sito di Aiel-Cia che raccoglie tutte le informazioni per chi vuole scegliere la biomassa legnosa, fonte rinnovabile di energia, per il riscaldamento della propria casa o della propria azienda.

Attraverso questo portale, l'Associazione Italiana Energie agroforestali accompagna alla scoperta degli incentivi del Conto Termico 2.0 e spiega come ottenere il massimo del risparmio e le migliori performance dell'impianto di riscaldamento a biomassa grazie alle certificazioni di qualità: *Aria Pulita*, per i sistemi di riscaldamento a legna e pellet, *ENplus*, per il pellet, e *Biomassplus*, per la legna da ardere, il cippato e le bricchette.

“Ma usare il legno per produrre calore non è solo un modo per ridurre i costi energetici, è anche una scelta che va a vantaggio della sostenibilità ambientale e socio-economica del territorio”, spiega Aiel.

Tutte le informazioni sul sito: [www.energiadellegno.it](http://www.energiadellegno.it)

### **APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA**

#### **Cia Pavia: il 25 novembre inaugurazione della sede di Mortara con Scanavino, Daghetta e Calvi**

La Confederazione italiana agricoltori di Pavia inaugura il prossimo 25 novembre alle ore 10.00 la nuova sede di Mortara in piazza Carlo Alberto 4.

Il taglio del nastro avverrà alla presenza del presidente nazionale Cia Dino Scanavino, del presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta e del presidente di Cia Pavia Davide Calvi, oltre che delle autorità locali.

Seguirà un rinfresco organizzato dall'Istituto tecnico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera *Ciro Pollini* di Mortara.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

#### **Cia Lombardia: i prossimi appuntamenti con i mercati contadini de La Campagna nutre la Città**

Torna, domenica 20 novembre, il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta *La Spesa in Campagna*, in via San Domenico Savio 3, nell'ambito della rassegna *La Campagna Nutre la Città*. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

Proseguono anche i mercati agricoli de *La Campagna Nutre la Città* organizzati da *Donne in Campo Lombardia* nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 23 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 24 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00 alle 18.00 e sabato 26 novembre dalle 9.00 alle 14.00 in Piazza Durante.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

**Ok al bando su “Formazione e acquisizione di competenze”. Domande fino al 20 gennaio 2017**

Con decreto n. 11474 dell'11 novembre 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 46 del 15 novembre 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha dato il via libera al bando dell'Operazione 1.1.01 «Formazione e acquisizione di competenze», del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione Lombardia,

Il bando promuove corsi di formazione e di aggiornamento finalizzati ad accrescere la professionalità dei soggetti operanti nel settore agricolo, mediante l'ampliamento di competenze e lo sviluppo di conoscenze ed abilità. I corsi sono rivolti agli addetti del settore agricolo: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati.

Possono presentare domanda gli Enti accreditati ai servizi di formazione professionale, mediante le procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione.

Gli Enti accreditati alla formazione che intendono presentare domanda devono essere iscritti all'Anagrafe digitale delle aziende agricole e silvo-pastorali, mediante la costituzione o l'aggiornamento del “Fascicolo aziendale” all'interno del Sis.Co, il Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 500.000,00 euro. Le domande possono essere presentate dal 17 novembre 2016 fino al 20 gennaio 2017.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/453/793/Burl%20n.%2046%20del%2015%20novembre%202016%20-%20decreto%20n.%2011474%20del%2011%20novembre%202016.pdf>

**Via libera al bando “Progetti dimostrativi e azioni di formazione”. La scadenza è il 26 gennaio '17**

Con decreto n. 11297 del 9 novembre 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 46 del 16 novembre 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando dell'Operazione 1.2.01 « Progetti dimostrativi e azioni di formazione», relativa alla Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione Lombardia

L'Operazione promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo mediante la realizzazione di progetti di informazione (eventi divulgativi, convegni, seminari, mostre, modalità di comunicazione innovative ) e di iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici).

Possono presentare domanda i soggetti che svolgono attività di informazione e/o dimostrative, senza scopo di lucro, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

- organismi di diffusione della conoscenza;
- distretti agricoli accreditati;
- enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale.

Tali soggetti possono presentare domanda singolarmente o in aggregazione da costituirsi.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 4.000.000,00 di euro; le domande possono essere presentate dal 16 novembre 2016 fino al 26 gennaio 2017.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/976/156/Burl%20n.%2046%20del%2016%20novembre%202016%20-%20decreto%20n.%2011297%20del%2009%20novembre%202016.pdf>

## **Approvate le domande di aiuto per la misura 10.1 Impegni agro-climatico-ambientali**

Con decreto n. 11216 del 8 novembre 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 45 di venerdì 11 novembre 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato l'elenco delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, per il bando della Misura 10 – Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le domande ammesse, che riguardano impegni che vanno dalla produzione agricola integrata volontaria alla conservazione della biodiversità nelle risaie, passando per l'agricoltura “conservativa” e la conversione a foraggiere dei seminativi, sono in totale 3.028 su 3.200 domande pervenute; le domande non ammesse sono 102, mentre quelle per cui i richiedenti hanno presentato rinuncia sono 70. L'impegno di spesa complessivo ammonta a circa 27,7 milioni di euro a fronte di uno stanziamento di 50 milioni.

Il provvedimento è consultabile al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/141/186/Burl%20n.%2045%20di%20venerdì%2011%20novembre%202016%20-%20decreto%20n.%2011217%20del%208%20novembre%202016.pdf>

## **NORMATIVA E DIRITTO**

### **Ok dal Senato al Ddl Parchi. Cia: provvedimento positivo. Riconosciuto ruolo dell'agricoltura**

Approvato in Senato la scorsa settimana il disegno di legge in materia e parchi e aree protette. Soddisfazione per l'adozione di questo provvedimento è stata espressa dalla Cia-Agricoltori Italiani che ha commentato: “Si riconosce finalmente il ruolo dell'agricoltura di qualità nell'economia dei Parchi che è stata in questi 20 anni il principale alleato degli enti di gestione per garantire la tutela delle produzioni tipiche locali e un presidio di legalità. La rappresentanza che verrà garantita all'interno dei nuovi consigli dei Parchi è un riconoscimento importante della funzione e dell'importanza che rivestono le aziende agricole sul territorio. Ora auspichiamo”, ha concluso la Cia” un iter veloce alla Camera per arrivare in tempi rapidi all'approvazione definitiva con tutti gli aggiustamenti utili.

Il testo del provvedimento è consultabile al link:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DDLPRES/698878/index.html>

### **Riso: firmato il Decreto Annuale per le varietà 2016-2017**

È stato firmato nei giorni scorsi il Decreto Ministeriale sulla denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2016/2017.

Ne dà notizia sul proprio sito internet ricorda l'Ente nazionale risi.

Il Decreto entrerà in vigore solo al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto con i relativi allegati è consultabile al link:

[http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=11310](http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11310)

### **Corte Giustizia Ue: al via la causa di impugnazione sulle multe latte**

Si è aperta davanti alla Corte di Giustizia Europea la causa di impugnazione promossa dalla Commissione Ue contro la sentenza sulle multe dovute dai produttori italiani di latte emessa il 24 giugno 2015 dal Tribunale Ue.

La vicenda ha origine nel luglio 2013, quando la Commissione Ue decise di bocciare la proroga di 6 mesi del pagamento delle multe concessa agli allevatori italiani con il decreto Milleproroghe del 2010, considerandola un aiuto di stato illegale e incompatibile con il mercato comunitario.

La Commissione ordinava quindi all'Italia di procedere al recupero delle somme concesse ai produttori di latte che avevano usufruito della proroga di pagamento, unitamente agli interessi. Per



tutta risposta l'Italia con ricorso del 30 settembre 2013 chiedeva al Tribunale dell'Unione europea di annullare integralmente la decisione o, in subordine, di annullarla nella parte in cui ordinava di recuperare gli aiuti individuali concessi.

Nel giugno del 2015, il Tribunale Ue accoglieva le ragioni italiane, annullando le conclusioni della Commissione, sostenendo in particolare che la stessa avesse riqualificato un regime di aiuti esistente come aiuto nuovo illegale senza rispettare le condizioni sostanziali enunciate dal regolamento n. 659/1999.

La Commissione Ue ha tuttavia impugnato questa sentenza davanti alla Corte di Giustizia, che nei giorni scorsi ha aperto la fase orale del procedimento.

<http://www.statoregioni.it/dettaglioDoc.asp?idprov=12940&iddoc=43766&tipodoc=2&CONF=CSR>

## **MERCATI**

### **A settembre nuovo record dell'export agroalimentare Ue che tocca gli 11,5 miliardi di dollari**

A settembre 2016 il valore delle esportazioni agroalimentari dell'Unione europea ha raggiunto il valore record di quasi 11,5 miliardi di dollari, cioè circa 500 milioni di euro in più rispetto allo stesso mese negli anni precedenti. Lo ha riferito la Commissione europea specificando che carne suina, ortaggi freschi, interiora ed altri cascami di carne, olio d'oliva, preparati alimentari e animali vivi sono i prodotti che hanno fatto registrare i maggiori aumenti in valore nel mese in questione.

Il rapporto completo è consultabile al link:

[http://ec.europa.eu/agriculture/trade-analysis/monitoring-agri-food-trade/2016-09\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/trade-analysis/monitoring-agri-food-trade/2016-09_en.pdf)

### **Cresce il credito all'industria agroalimentare, si riduce quello al settore primario**

Il totale dei prestiti concessi alle imprese italiane ammonta, nel mese di settembre, a 873.204 milioni di Euro, in diminuzione del 2,6% rispetto allo stock registrato nel corrispondente periodo del 2015. Si prolunga così la tendenza negativa che si protrae dal 2012, nonostante il sostegno fornito dalle misure espansive della BCE.

E' quanto sostiene Ismea sulla base dei dati diffusi dalla Banca d'Italia nel rapporto mensile Monete e banche.

In questo contesto ancora critico per il mercato del credito, le imprese del settore agroalimentare, che nel 2016 assorbono l'8,7% del credito bancario erogato al sistema produttivo nazionale, mostrano una relativa tenuta in termini di finanziamenti ricevuti: considerate nel complesso, lo stock dei prestiti a loro destinato fino al mese di settembre è diminuito solo dello 0,6% su base annua.

Tuttavia, si sta accentuando la forbice già in evidenza tra imprese dell'industria alimentare e aziende del settore primario (inteso come agricoltura, silvicoltura e pesca): i prestiti a famiglie e imprese produttrici del settore agricolo, a settembre, si sono attesi a 43.591 milioni di Euro (-2,3% su base annua). In questo senso va altresì sottolineato come debbano ancora giocare un ruolo rilevante in questa partita i prestiti "attratti" dai progetti dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali, ancora non partiti a pieno regime.

I prestiti alle imprese dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco, invece, sempre a settembre, ammontano a 32.267 milioni di Euro (+1,8% su base annua).

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9958>

## **Macchine agricole, Lombardia in controtendenza. Le immatricolazioni salgono del 12,3%**

Le immatricolazioni delle trattrici tornano a crescere in Lombardia, con un incremento percentuale del 12,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

È quanto rileva Federunacoma, l'associazione dei costruttori di macchine agricole, che nell'ambito della 42<sup>a</sup> edizione della rassegna internazionale della meccanica agricola "Eima International", svoltasi dal 9 al 13 novembre ha diffuso i dati, divisi per regione sulle immatricolazioni di macchine agricole in Italia.

Scondo Federunacoma che il mercato delle trattrici "torna a crescere" anche in Piemonte, con un aumento del 4,3%, mentre nel resto del paese continua a rallentare, registrando tra gennaio e ottobre 2016 un calo dell'1,2%.

Pesanti cali si registrano in particolare in Puglia e Veneto. In controtendenza la Sicilia che segna un corposo incremento del 26,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

<http://www.federunacoma.it/it/index.php>

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.